

PROGRAMMAZIONE 2025/2027

LAVORI DI STESURA PIANO DI ZONA



Tavolo Tematico
Area Formazione e Lavoro

18 giugno 2024

Programmazione giornata:

- ❖ Percorso di costruzione della nuova programmazione zonale 2025/2027
- ❖ Presentazione esiti triennio precedente
- ❖ Condivisione di bisogni e priorità per il prossimo triennio

Processo di costruzione Piano di Zona 2025/2027

► Il ruolo di Regione Lombardia:

- [Linee di indirizzo per la programmazione sociale e territoriale del triennio](#)

► Il Ruolo di Ufficio di Piano:

Coinvolgimento Territorio: Tavoli tematici d'Ambito sulle macro aree
MAGGIO-GIUGNO 2024

Coinvolgimento Comuni: Microambiti SETTEMBRE-OTTOBRE 2024

Stesura del Piano di Zona: GIUGNO -DICEMBRE 2024

Approvazione in Assemblea dei Sindaci dell'Ambito e invio a Regione: entro
31 DICEMBRE 2024

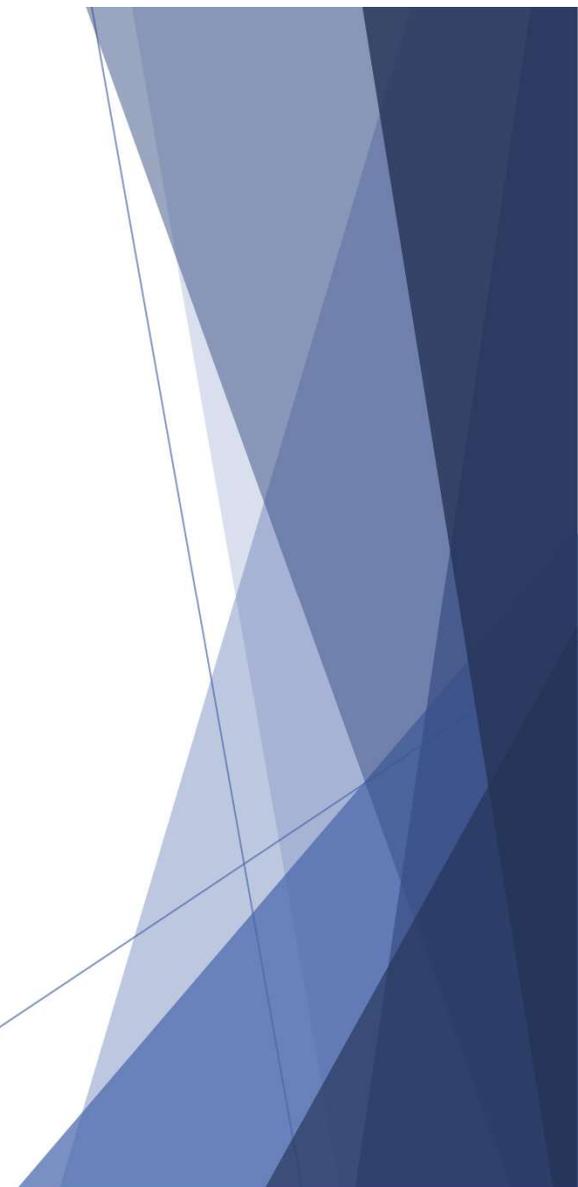
ELEMENTI CHIAVE DELLA NUOVA PROGRAMMAZIONE (ripreso dalle Linee Guida)

- ▶ Il processo di programmazione – analisi, progettazione, realizzazione orientato a un modello di policy integrato e trasversale operato in forte sinergia tra Ambiti territoriali e ATS, ASST e Terzo Settore che preveda fasi di monitoraggio e valutazione
- ▶ Integrazione sociosanitaria
- ▶ Elementi di rilievo: Raggiungimento LEPS, PNRR, Finanziamenti straordinari (PR FSE+ e altri)
- ▶ Driver di sviluppo trasversali:
 - prossimità al territorio;
 - promozione di una logica preventiva;
 - integrazione e complementarità dei servizi;
 - protagonismo dei destinatari e degli attori (pubblici e privati)

Macro aree d'intervento della Nuova Programmazione

- A) Contrasto alla povertà e all'emarginazione sociale e promozione dell'inclusione attiva
- B) Politiche abitative
- D) Domiciliarità
- E) Anziani
- F) Digitalizzazione dei servizi
- G) Politiche giovanili e per i minori
- H) Interventi connessi alle politiche per il lavoro
- I) Interventi per la Famiglia
- J) Interventi a favore delle persone con disabilità
- K) Interventi di sistema per il potenziamento dell'Ufficio di Piano e il rafforzamento della gestione associata
- L) Altro

**PANORAMICA DEGLI OBIETTIVI
E RISULTATI CONSEGUITI
NELLA TRIENNALITÀ 2021-2023**



PROGRAMMAZIONE INTEGRATA E TRASVERSALE TRA MACRO-AREE DI WELFARE (OBIETTIVO DI SISTEMA 1)

Obiettivi specifici

- ▶ Rafforzamento dell'integrazione con il Terzo Settore negli interventi e nei progetti con l'Ambito (ruolo CSV)
- ▶ Ricomposizione dei problemi e risorse tramite i Tavoli Tematici
- ▶ Sviluppo di nuovi modelli gestionali di intervento sociale

Su cosa si è lavorato\esiti

- ▶ Circa 10 coprogettazioni con il Terzo Settore ed altri attori locali e 7 coprogettazioni sviluppate con il CSV
- ▶ 7 Tavoli tematici avviati in fase di stesura PDZ
- ▶ Sperimentazione di nuove Unità di offerta sociale e revisione dei criteri per riparto FSR

INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA

(OBIETTIVO DI SISTEMA 2)

Obiettivi specifici

- ▶ Integrazione digitale con ASST
- ▶ Sviluppo delle Case di Comunità
- ▶ Rafforzamento dei servizi sociali a favore della domiciliarità

Su cosa si è lavorato\esiti

- ▶ L'interfaccia con ASST nella cartella sociale informatizzata (SIZ)
- ▶ Avviato percorso di coprogettazione con ASST dei PUA
- ▶ Avviata revisione della procedura delle Dimissioni Protette con ASST e con AS d'Ambito di riferimento

INCREMENTO DELL'ACCESSO A FINANZIAMENTI NAZIONALI ED EUROPEI (OBIETTIVO DI SISTEMA 3)

Obiettivi specifici

- ▶ Consolidamento dell'Area Innovazione e Sviluppo
- ▶ Potenziamento dell'accesso a finanziamenti aggiuntivi in una logica di complementarità con la programmazione sociale

Su cosa si è lavorato\ esiti

- ▶ Introduzione di una figura per la gestione delle procedure amministrative e rendicontative dei progetti
- ▶ Nuovi progetti in area disabilità, anziani, sviluppo comunità, inclusione sociale, integrazione dei cittadini stranieri, minori, pnrr.
- ▶ Supporto all'attuazione dei LEPS: supervisione operatori, housing temporaneo, stazione di posta, punti unici di accesso, raff. dei servizi sociali territoriali

INVESTIMENTO NELLA FORMAZIONE E SPECIALIZZAZIONE DEGLI OPERATORI (OBIETTIVO DI SISTEMA 5)

Obiettivi specifici

- ▶ Rafforzamento delle competenze degli operatori dell'Ambito

Su cosa si è lavorato\ esiti

- ▶ 15 Corsi di formazione realizzati nell'anno 2022
- ▶ 2 percorsi di riorganizzazione per Area SIL e RDC
- ▶ 1 percorso di supervisione GEA nel 2023
- ▶ Avviato il ciclo di percorsi formativi per l'anno 2024 rivolto a tutto il territorio
- ▶ Avviata la supervisione individuale per gli Assistenti sociali

DIGITALIZZAZIONE DEI SERVIZI e PROCESSI

(OBIETTIVO DI SISTEMA 4)

Obiettivi specifici

- ▶ Rafforzamento dell'integrazione digitale con ASST
- ▶ Miglioramento e diffusione della Bacheca Digitale
- ▶ Aumento delle competenze digitali degli operatori dell'Ambito

Su cosa si è lavorato\ esiti

- ▶ Creazione di un'interfaccia integrata tra SIZ e sistema ASST
- ▶ Accessibilità e fruibilità della piattaforma online per ricomporre servizi e opportunità
- ▶ Predisposizione e diffusione di manuali d'istruzione «KIT»

COMUNICAZIONE (OBIETTIVO SISTEMICO TRASVERSALE)

Obiettivi specifici

- ▶ Miglioramento delle comunicazioni interne ed esterne e costante collaborazione con enti del territorio
- ▶ Nuova interfaccia e riorganizzazione del sito di Ufficio di Piano con adeguamento alle normative di accessibilità etc
- ▶ Ampliamento dei canali social e delle comunicazioni con obiettivo di informare e aggiornare

Su cosa si è lavorato/esiti

- ▶ Invio di una newsletter al territorio a cadenza bimestrale (+35% tasso apertura) e creazione di una nuova newsletter informativa a seguito dei tavoli tecnici per tutte/i AS dell'Ambito e dipendenti UDP (+62% tasso di apertura)
- ▶ Ristrutturazione del design del sito, aggiornamento dei contenuti e monitoraggio dati, stesura termini e condizioni bacheca digitale
- ▶ Sviluppo dei contenuti social e creazione di nuovi progetti editoriali quali storie in comune e materiali informativi (+di 1000 contenuti)

AREA FORMAZIONE E LAVORO

EQUIPE S.E.L.F.

CARTA SERVIZI S.E.L.F. Servizi Educativi (per il) Lavoro e la Formazione

COME NASCE LA CARTA SERVIZI

La Carta Servizi è un documento pensato per esplicitare i principi che guidano e sostengono l'agire professionale del servizio educativo del S.E.L.F.. Rappresenta una modalità per informare ed impegnare tutti i professionisti, i destinatari e tutti i servizi/enti coinvolti riguardo alle reciproche responsabilità, ai mandati di ognuno e alle possibilità che si possono sviluppare o promuovere con il tempo.

Dal 2007 ad oggi il S.E.L.F. si è distinto cercando di essere rispondente alle necessità del territorio e ai bisogni delle persone.

Oggi - Un'équipe consolidata che collabora con tutti i servizi sociali, specialistici e territoriali nella presa in carico individualizzata, con particolare riferimento alla dimensione lavoro e formazione. Il Servizio modifica il proprio nome con la chiara intenzione di voler porre l'attenzione sulla presa in carico educativa: S.E.L.F., Servizio Educativo per il Lavoro e la Formazione

La struttura dell'intera équipe, caratterizzata prevalentemente da competenze in ambito psicologico, educativo e sociale:

- ▶ **Coordinamento del servizio** - sostiene e coordina il lavoro degli operatori nella presa in carico degli utenti. Sviluppa il raccordo con tutte le amministrazioni comunali del territorio, oltre che con tutti i servizi specialistici e territoriali. Agevola e promuove lo sviluppo dell'area e delle attività del S.E.L.F. Partecipa alla promozione del Piano di Zona interagendo continuamente con tutte le sue aree.
- ▶ **6 Operatori sociali** - hanno la responsabilità di presa in carico e tutoraggio dei casi dal primo colloquio all'attivazione degli interventi e del monitoraggio, oltre che dell'attivazione e del sostegno della rete formale e informale necessaria all'utente in collaborazione con l'ente segnalante.
- ▶ **Agente di sviluppo** - costruisce, mantiene e monitora le relazioni con il mondo produttivo, parti sociali, enti accreditati ai servizi al lavoro e formazione, ETS e loro rappresentanze; agevola la costruzione di progetti a partenariato pubblico-privato. Supporta, orienta e supervisiona, insieme alla coordinatrice del servizio, l'attività dell'operatore per lo Scouting.
- ▶ **Operatore per lo Scouting** - effettua attività di scouting aziendale con le realtà del territorio per trovare disponibilità di inserimenti in tirocinio o in assunzione, confrontandosi con l'équipe interna.
- ▶ **Impiegato amministrativo** - presidia la rendicontazione e fatturazione dei progetti, oltre al lavoro ordinario di segreteria e amministrazione.

L'ORIENTAMENTO del servizio segue un approccio umanista che mette al centro la persona, ne riconosce le peculiarità, la dignità, l'autonomia e ne valorizza le risorse.

PAROLE CHIAVE:

#accoglienza - l'accoglienza è un carattere distintivo del servizio, intesa come INCONTRO, apertura e ascolto. Senza l'atto di accogliere non ci può essere reciprocità, non ci può essere l'ingaggio necessario e propedeutico a qualsiasi progettazione educativa.

#dignità - riconoscere LA PERSONA, la sua soggettività, le caratteristiche personali, i desideri, i bisogni di cui è portatrice. La persona è al centro del progetto, soltanto quando la si riconosce come portatrice di risorse e non come richiedente, conferendole la dignità che merita.

#identità - l'identità passa anche attraverso IL FARE che permette ai soggetti di esprimersi; è nel fare che le persone si incontrano e si riconoscono, si identificano e prendono consapevolezza di sé, delle proprie risorse, a volte mai sostenute e mai riconosciute e si confrontano con i propri limiti e paure.

#trasformazione - atto di cambiamento VITALE: in fisica la trasformazione è un passaggio di un corpo o di un sistema da uno stato, individuato da certe condizioni, ad un altro in cui almeno una delle condizioni è variata. Il nostro servizio cerca di innescare anche processi di cambiamento

#tessitura - l'atto di tessere è un atto antico, prevede non soltanto il "fare", ma anche e soprattutto il "disfare". Gli operatori devono avere la capacità di identificare i momenti cruciali, quando tutto va bene e il lavoro procede, quando c'è la necessità di tornare indietro e di rivedere gli obiettivi. La COSTRUZIONE DI PERCORSI è proprio come l'atto di tessere una trama possibile insieme alle persone.

I FOCUS

4. IL S.E.L.F. NEL SISTEMA LOCALE DI WELFARE



Fasi del processo

- ▶ Fase preliminare
- ▶ Condivisione del progetto
- ▶ Definizione del percorso
- ▶ Monitoraggio

Vengono individuati, durante questi momenti di verifica, i punti di forza, le risorse messe in campo da ogni componente della rete e le criticità che emergono durante il progetto, al fine di valutare l'efficacia e l'adeguatezza degli interventi.

I DIRITTI

- ▶ DIRITTO di PARTECIPARE - ogni persona può essere protagonista del proprio progetto.
- ▶ DIRITTO di RIPENSARSI - ogni persona ha la possibilità di concedersi una nuova opportunità di cambiare il proprio percorso.
- ▶ DIRITTO all'AUTONOMIA - è una consapevolezza e responsabilità del servizio e del cittadino. Ogni persona ha il diritto di scegliere il proprio percorso che, in tanti casi, deve tendere all'autonomia.
- ▶ DIRITTO al BENESSERE - tutti possono concorrere alla ricerca del bello e del sano. È importante che il diritto di accesso alle cure della salute fisica e psichica sia tutelato.



S.E.L.F. - Servizi Educativi (per il) Lavoro e la Formazione

inclusione sociale

inclusione lavorativa



Chi siamo

Il S.E.L.F. - Servizi Educativi (per il) Lavoro e la Formazione dell'Ufficio di Piano dell'Ambito di Lodi, favorisce l'inclusione sociale e lavorativa di persone in situazione di fragilità (temporanea o cronica), di persone con disabilità, di persone a rischio emarginazione e di persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria.

La nostra mission

Attivare e includere le persone più fragili del territorio, nel rispetto del principio di **responsabilità sociale delle imprese**: un approccio che tiene conto degli impatti delle attività aziendali su diversi aspetti della società, tra cui l'ambiente, gli individui e le comunità.

Cosa fa l'Ufficio di Piano

- ✓ pianifica e coordina le fasi attuative delle politiche sociali regionali e nazionali;
- ✓ valuta i servizi/interventi socio-assistenziali in supporto e in collaborazione con le Amministrazioni Locali;
- ✓ è l'interlocutore e referente territoriale per l'ambito socio-assistenziale nei confronti di ASST, ATS e Regione Lombardia;
- ✓ opera a supporto degli organismi politici del Piano di Zona, costituiti dall'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito di Lodi e del Tavolo Istituzionale del Piano di Zona.

Se vuoi saperne di più, inquadra il QRCode



www.ufficiodipiano.lodi.it

[in](#) [f](#) [ig](#) @ufficiodipianolodi



COSA FACCIAMO

Ricerchiamo opportunità occupazionali, analizzando l'offerta lavorativa del territorio;
Attiviamo tirocini extracurricolari e d'inclusione sociale, garantendo la copertura di parte dei costi;
Monitoriamo le persone in tirocinio e anche quando sono assunte in azienda;
Organizziamo corsi di formazione a partire dalle necessità aziendali.



PERCHÉ COLLABORARE CON NOI?



Includere persone fragili **responsabilizza** colleghe e colleghi **migliorando** il contesto (lavorativo)

Essere un'organizzazione inclusiva garantisce maggiore **visibilità** rendendo più attrattiva l'impresa sul mercato del lavoro

Diversità e inclusione favoriscono una maggior possibilità di **evoluzione** del personale, ognuna/o secondo le proprie peculiarità

Per aiutarci a promuovere e realizzare il diritto alla vita indipendente delle persone ovvero il diritto a vivere in una società che garantisca la libertà di scelta e permetta, anche attraverso il lavoro, una piena **inclusione sociale**.

COSA FANNO LE AZIENDE CHE VOGLIONO OSPITARE TIROCINI?

- ✓ individuano un tutor aziendale;
- ✓ devono essere in regola con la vigente normativa sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (DVR in regola);
- ✓ effettuano la visita dal medico del lavoro competente qualora ci fosse l'obbligo;
- ✓ effettuano il corso sicurezza rischio alto (il S.E.L.F. fornisce una formazione di 12 ore);
- ✓ forniscono il numero della propria PAT INAIL necessaria all'attivazione dei tirocini.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI SCRIVERE A:

erika.pizzinato@ufficiodipiano.lodi.it
zeni.lavoro@ufficiodipiano.lodi.it



Obiettivo 1- Accrescere la capacità dei servizi di rispondere ai bisogni dell'utenza attraverso il miglioramento e l'ampliamento dell'offerta

REALIZZAZIONI:

- ▶ Rafforzate le reti collaborative con gli enti pubblici e privati attraverso tavoli di co-programmazione e co-progettazione (cabine di regia dei vari progetti e collaborazione più strutturata con la Provincia), in particolar modo con gli enti accreditati per ampliare la proposta formativa;
- ▶ Ottimizzate le risorse umane all'interno dell'equipe distribuendo meglio le attività;
- ▶ Implementato lo scouting con professionisti dedicati, sistematizzato il lavoro dedicato al reperimento di postazioni occupazionali o di inserimento lavorativo, con particolare attenzione alle piccole realtà e alla rete dell'Agricoltura Sociale;
- ▶ Potenziato la rete con i servizi pubblici, territoriali e specialistici in un'ottica di presa in carico multidisciplinare in modo da poter offrire più servizi in linea con la diversa tipologia di utenza e i suoi diversificati bisogni. Ottimizzate le risorse economiche e le competenze già presenti sul territorio;
- ▶ Rafforzata la comunicazione per un miglior utilizzo delle risorse a disposizione e far conoscere le opportunità presenti e disponibili.

Obiettivo 3 - Sviluppare sinergie fra l'area lavoro e l'Ambiente. Promuovere l'Agricoltura Sociale locale

REALIZZAZIONI:

- ▶ mappate le aziende dell'Ambito che sviluppano/orientano attività con sostenibilità ambientale che sono in grado di cogliere le opportunità di sviluppo e le ricadute ambientali e sociali, favorendo inserimenti di persone in carico (n. 4 Aziende che abbiamo contattato e con cui abbiamo collaborato su n. 34 totali da settembre a dicembre 23)
- ▶ co-progettati interventi che coinvolgono più aree tematiche del Piano di Zona
- ▶ mantenuti inserimenti lavorativi di persone svantaggiate

INDICATORI DI RISULTATO OUTPUT (cosa)

Indicatori previsti

- ▶ n. 15 partecipanti al tavolo di co-progettazione e co-programmazione
- ▶ n. 230 utenti inseriti in un percorso di inserimento lavorativo (media annua)
- ▶ n. 80 utenti inseriti in un percorso formativo/esperienziale (valore triennale)
- ▶ n. 80 enti ospitanti tirocini (valore triennale)

Indicatori realizzati

- ▶ presenti 23 enti (molti operatori presenziavano rappresentando amministrazioni locali o enti territoriali diversi)
- ▶ N. 446 utenti presi in carico (mediamente 306 inseriti in percorsi di inserimento formativo/lavorativo)
- ▶ N. 99 utenti in formazioni o laboratori (valore triennale)
*N. 820 percorsi di tirocinio (valore triennale)
-273 media annua-*
- ▶ N. 149 enti ospitanti (di cui : 38 pubblici, 40 terzo settore e 71 privati profit)
di cui 11 appartenenti alla rete di Agricoltura sociale (7 ETS e 3 ENTI PROFIT)

DATI SELF 2021/2023

PRESE IN CARICO	1338
ATTIVAZIONI DI TIROCINIO	475
PROSEGUI	345
FORMAZIONE ON THE JOB/LABORATORI	15
CORSI DI FORMAZIONE	84
RISORSE PIANO DI ZONA	€ 602.546,00
RISORSE COMUNI	€ 481.344,50
BANDI/RISORSE RDC	€ 445.414,16
RISORSE AZIENDA	€ 309.284,50
ALL'UTENTE	€ 1.758.970,00
PER I CORSI DI FORMAZIONE	€ 9.859,16
SPESE AMMINISTRATIVE	€ 69.760,00
CASI CHIUSI	504
ASSUNZIONI/ESITI POSITIVI	183

SVANTAGGIO	%	DISABILITA'	%	PENALE	%
864	65%	254	19%	220	16%
293	62%	85	18%	97	20%
239	69%	48	14%	58	17%
7		6		2	
79		4		1	
457.597,50 €	76%	117.143,50 €	19%	27.805,00 €	5%
390.763,50 €	81%	75.053,00 €	16%	15.528,00 €	3%
240.125,16 €	54%	106.230,00 €	24%	99.059,00 €	22%
€ 177.178,00	57%	47.796,50 €	16%	84.310,00 €	27%
1.197.885,00 €	68%	337.663,00 €	19%	223.422,00 €	13%
9.859,16 €					
57.920,00 €		8.560,00 €		3.280,00 €	
337	67%	59	12%	108	21%
126	69%	22	12%	35	19%

INDICATORI DI PROCESSO (Come)

Indicatori previsti

- ▶ 50% Prese in carico integrate, con altri servizi/enti territoriali sul totale delle prese in carico

Indicatori realizzati

- ▶ 59% dei casi sono stati gestiti attivando o partecipando a reti territoriali oltre all'ente segnalante e all'ente ospitante

INDICATORI DI IMPATTO - OUTCOME (perché)

Indicatori previsti

- ▶ N. di incontri di co-progettazione e co-programmazione con enti del territorio
- ▶ % di percorsi di inserimento socio-lavorativo che si concludono positivamente sul totale dei percorsi attivati - valore atteso 60%
- ▶ % di percorsi di formazione conclusi con il riconoscimento agli utenti dell'attestato di partecipazione - valore atteso 60%

Indicatori realizzati

- ▶ N 13 progetti nell'anno 21
N 12 progetti nell'anno 22
N 9 progetti nell'anno 23

Enti segnalanti (MEDIA ANNUA):

<i>svantaggio</i>	45
<i>disabilità</i>	28
<i>penale</i>	20

- ▶ Valore raggiunto: 36,3% (calcolati i casi chiusi)
- ▶ Valore raggiunto : 59,03%

Accedi al padlet per rimanere
aggiornato sugli sviluppi della
programmazione 25-27!



Punti di forza degli interventi attivi nel territorio

AREA GOVERNANCE

- rete ampia e consolidata, grande collaborazione con gli altri enti/servizi del territorio (anche con gli enti ospitanti);
- competenze e consapevolezza dei professionisti dell'equipe e del territorio;
- equipe stabile con profonda conoscenza del territorio;
- co-finanziamenti economici;
- comunicazione su vari canali;
- azione di scouting, con operatore dedicato;
- tavolo dedicato all'area;
- reperiti enti ospitanti idonei al loro mandato, soprattutto se inseriscono persone fragili;
- integrazione lavoro e formazione, Collaborazione positiva con altri enti accreditati;
- crescente lavoro di rete con la Provincia;
- presenza di diverse progettualità che si innescano tra loro.

AREA ACCESSO AI SERVIZI

- progetto personalizzato che permette una durata variabile e personalizzata degli interventi e che consideri la persona nella sua totalità, non solo sulla parte formativa/lavorativa;
- accompagnamento educativo di supporto alle persone, continuo confronto tra i tutor coinvolti;
- persona considerata nella sua interezza;
- valorizzazione delle competenze delle persone;
- presenza di diverse progettualità che si innescano tra loro;
- prese in carico che non hanno «data di scadenza» derivante da progetti.

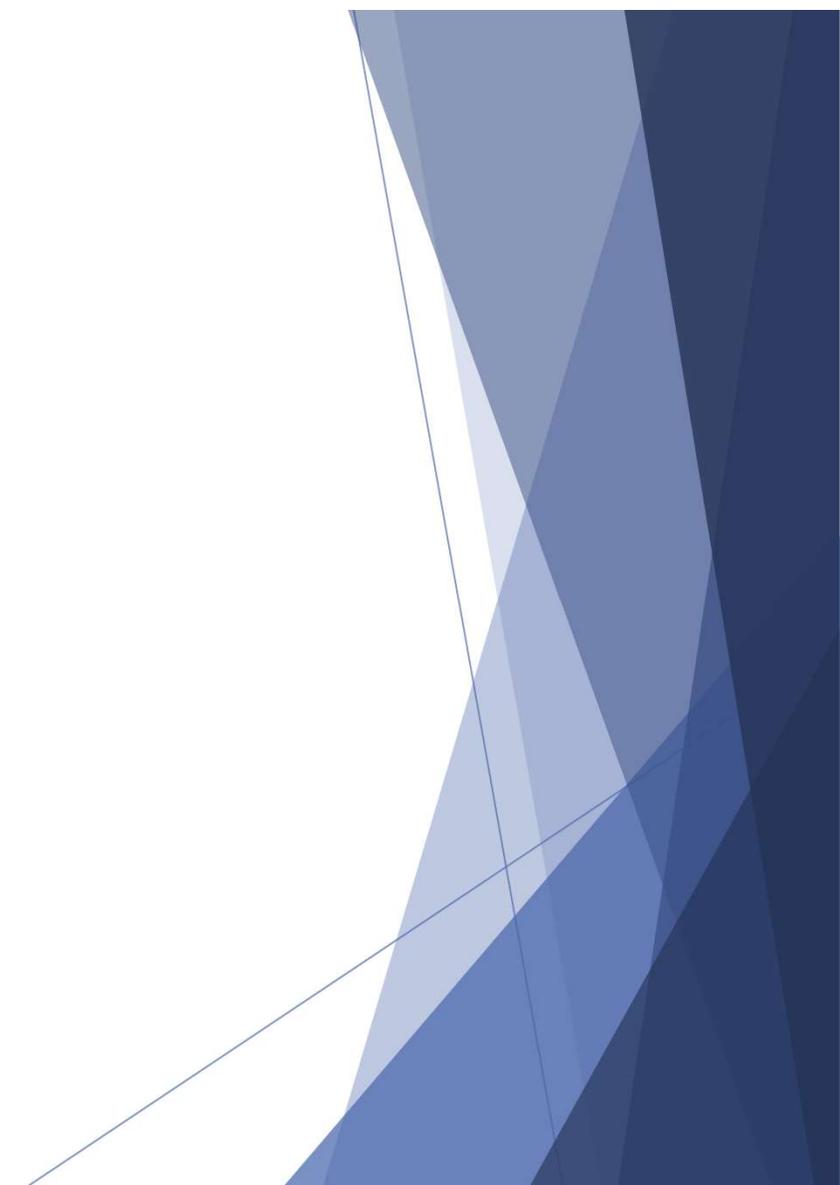
Cosa è migliorabile?

AREA GOVERNANCE

- ottimizzare le risorse sulla formazione (es. titoli spendibili o fare corsi che rilasciano qualifiche);
- migliorare il raccordo territoriale anche per evitare sovrapposizioni;
- servirebbe un punto di orientamento per le persone;
- evitare sovrapposizione di linee di intervento e progetti simili;
- coinvolgimento di realtà profit;
- intendersi su cosa significa lavoro;
- poca conoscenza art. 14, aumentare lo scambio con i servizi specialistici;
- formalizzare più momenti di incontro tra operatori.

AREA ACCESSO AI SERVIZI

- difficoltà nel trasformare i tirocini in assunzioni;
- problema abitativo che si collega al percorso di autonomia e al lavoro;
- ripensare ad un'offerta più ampia e magari nuova;
- corsi di formazione che a volte non danno qualifiche o titoli o che sono frammentari;
- rafforzare la fase dei colloqui conoscitivi e del pre-inserimento;
- difficoltà dei servizi nel segnalare le persone per varie ritrosie delle persone;
- contributi dei tirocini sono esigui;
- servirebbe un punto di orientamento per le persone;
- burocrazia (spid etc);
- tempistiche progettuali e fondi limitati;
- maggiore flessibilità;
- tenuta delle persone nei percorsi.



Proposte per la nuova programmazione

AREA GOVERNANCE

- stabilizzare rete territoriale e calendarizzare gli incontri del tavolo;
- ampliare il raccordo con area disabilità (es. tavoli condivisi) e scolastica e formazione dei minori/giovani adulti;
- aumentare la conoscenza dell'art 14 e promuoverne l'utilizzo;
- rafforzare il rapporto con le aziende per ridurre il gap domanda-offerta, sensibilizzare aziende e anticipare le problematiche fornendo supporto nel costruire soluzioni, progettare percorsi con le aziende (dopo si spiega anche i lavori di pubblica utilità)
- aumentare la competenza su sgravi fiscali e le altre agevolazioni per le aziende che assumono;
- migliorare la competenza degli operatori investendo sulla formazione, formazione anche degli amministratori locali;
- consultazione periodica con il territorio per capire i bisogni formativi, soprattutto con le aziende;
- digitalizzare il processo di segnalazione per tutti gli enti segnalanti;
- inserire indicatori di misurazione del processo e percorso, in particolare per le aziende ospitanti (valutazione quantitativa).

AREA ACCESSO AI SERVIZI

- costruire una rete di aziende virtuose;
- coinvolgere le realtà del territorio o comunque pensare a nuove modalità per dare supporto nell'ambito di lavoro e formazione;
- convogliare le risorse formative per poter offrire percorsi più strutturati;
- creare un punto di orientamento a libero accesso, in collaborazione con altri enti, per anticipare il supporto formativo e lavorativo strutturato;
- comunicare l'offerta formativa disponibile ai vari enti e proporre percorsi formativi qualificanti e spendibili;
- dare più spazio alla fase prelaborativa (bilancio di competenze etc);
- creare percorsi di formazioni on the job (scuola/lavoro);
- ampliamento range presa in carico sui minori, dai 16 anni in su;
- prevedere una presentazione del SELF (reel o un video esplicativo) per facilitare gli enti segnalanti nel promuovere la segnalazione al servizio o per gli stessi beneficiari;
- corsi di soft skills;
- inserimento di figure motivazionali che supportano le persone nei percorsi di formazione.

Grazie per l'attenzione!

PER RIMANERE AGGIORNATO
VISITA IL SITO
WWW.UFFICIODIPIANO.LODI.IT

